

# Nei conti Gtt mancano 60 milioni "Tram e bus vanno riorganizzati"

Braccio di ferro Comune-Regione, la Città fa causa all'Agencia per la mobilità

Taglio dopo taglio la corda si spezza e alla fine poco importa che si apra un conflitto istituzionale. Il Comune, in-

fatti ha deciso di rompere gli indugi e di aprire un contenzioso con l'Agencia regionale per la mobilità (la Città ha

una partecipazione del 25%) per ottenere il pagamento di un debito pregresso di 61,8 milioni, i crediti maturati dal

2012 da Gtt nei confronti dell'Agencia.

**Maurizio Tropeano**

A PAGINA 45

Il contenzioso contro l'Agencia per la Mobilità per riscuotere 4 anni di crediti

## Il Comune pronto alla causa per i 60 milioni di Gtt

Scontro con la Regione sui nuovi tagli alle risorse. Unica certezza: ci saranno pesanti ricadute sul trasporto

**MAURIZIO TROPEANO**

Taglio dopo taglio la corda si spezza e alla fine poco importa che si apra un conflitto istituzionale. Il Comune, infatti ha deciso di rompere gli indugi e di aprire un contenzioso con l'Agencia regionale per la mobilità (la Città ha una partecipazione del 25%) per ottenere il pagamento di un debito pregresso di 61,8 milioni, i crediti maturati dal 2012 da Gtt nei confronti dell'Agencia. Maria Lapietra, assessore comunale ai Trasporti, lo annuncia alla fine del dibattito in consiglio comunale: «Si tratta del recupero delle agevolazioni tariffarie mai versate, degli interessi, e del pagamento dei servizi ferroviari e di superficie». La decisione è arrivata dopo il parere positivo delle avanguardie del Comune e di Gtt e dopo la presa d'atto di una nuova riduzione dei fondi messi a disposizione della Regione che ammontano a 133 milioni di cui 6 di agevolazioni tariffarie. «Questo vuol dire spiega l'assessore - che per l'anno 2017 la Regione destinerà una cifra pari a 127 milioni. Vorrei ricordare che eravamo partiti da oltre 170 milioni. Prendiamo atto che per il 2017 ci potranno essere pesanti effetti per i torinesi».

**Affondo su Chiamparino**

L'assessore e con lei la sindaca, Chiara Appendino, prove-

ranno ad alzare la voce con la Regione e anche con il governo perché servono più risorse per il Tpl. E servirebbero da subito anche perché, almeno secondo quanto afferma Lapietra mancano altri 6 milioni sul bilancio 2016 per coprire la differenza tra il costo del valore della produzione di superficie comunicato dall'Agencia il 31 ottobre a Gtt e alla Sindaca, cioè 143 milioni e i 137 milioni effettivamente disponibili così come comunicato ieri. «In due mesi risulta impossibile ricalibrare il servizio di superficie». Poi arriva l'affondo: «La Sindaca non è stata avvisata di questa decisione da Agencia nè tantomeno da Chiamparino».

**La replica della Regione**

Ma la Regione non ci sta a passare da tagliatrice di servizi. E così l'assessore regionale, Francesco Balocco va al contrattacco: «C'è una differenza tra quanto la Regione ritiene di dover trasferite a Torino e quanto il Comune ritiene gli spettati». E la differenza deriva principalmente da una «diversa modalità di calcolo di chilometri che dovrebbero essere effettuati con il tram, che chiaramente hanno dei costi maggiori, ma che invece vengono erogati con i bus». Dunque «sostenere che la Regione ha tagliato i trasferimenti non rispettando gli impegni non è corretto». Secondo Balocco «i servizi devono

essere resi in base alle reali disponibilità senza penalizzare l'utenza perché esistono ancora ampi margini di razionalizzazione».

**Riorganizzare il servizio**

Al di là delle polemiche quel che

è certo è che il servizio di tram e autobus dovrà essere riorganizzato. Resta da capire come e dove ci sarà il ridimensionamento. E il braccio di ferro con la Regione è solo all'inizio visto che Lapietra ha delineato un quadro di azioni che però fanno riferimento ad un budget di 140 milioni che parla di «linee forti», cioè quelle che attraversano la città e che avranno cadenza elevata. E di mentre quelle di «adduzione» passeranno con minore frequenza. Nel piano si punta ad aumentare le velocità commerciali attraverso l'incremento delle corsie riservate, semafori intelligenti ed eliminazione delle fermate troppo vicine. L'ex assessore Claudio Lubatti (Pd) e il consigliere Francesco Tresso (Lista Civica) hanno chiesto una discussione in commissione sul piano.

La Regione stanziava per il trasporto dei torinesi 127 milioni, scelta che potrebbe avere effetti pesanti sul servizio

**Maria Lapietra**  
assessore comunale  
ai Trasporti

Sostenere che la Regione ha tagliato i trasferimenti non rispettando gli impegni non è corretto

**Francesco Balocco**  
assessore regionale  
ai Trasporti